

Codice A1601C

D.D. 14 novembre 2022, n. 628

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona". Comune: Donato (BI) e Chiaverano (TO). Proponente: Comune di Chiaverano. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea".



ATTO DD 628/A1601C/2022

DEL 14/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: “Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona”. Comune: Donato (BI) e Chiaverano (TO). Proponente: Comune di Chiaverano. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 “Serra d'Ivrea”.

Premesso che

in data 06/10/2022 (prot. n. 120993) è pervenuta al Settore Sviluppo Sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali l’istanza del Comune di Chiaverano per l’attivazione della procedura di Valutazione d’Incidenza inerente il progetto di “Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona” in comune di Chiaverano (TO) e Donato (BI), per l'approvazione del Progetto Definitivo “PROGETTO DI “DGSTA_25_0342- 01IRA45/G1- Fondovalle Viona –cup B42H19000000001- SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VIONA AL CONFINE CON DONATO - FSC 2014-20 I Addendum al Piano Operativo Ambiente (PO). Delibera Cipe 99/2017, DPCM 2/12/2019 (GU n. 14 del 18/01/2020).”;

il progetto prevede lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona in comune di Chiaverano (TO), di un tratto in forte erosione del torrente Viona di circa 70 m, a valle della loc. Molino del comune di Donato (BI), con ricostruzione del pendio e difesa al piede del versante. Scopo dell’intervento è quello di riportare l’alveo al suo sedime naturale essendosi spostato di circa 10 m a destra rispetto alla posizione catastale.;

l’area di intervento si trova nella ZSC IT 1110057 “Serra d'Ivrea” istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

il Sito della Rete Natura 2000 “Serra d'Ivrea” si trova a cavallo tra le province di Torino e Biella. Il sito è caratterizzato da una ricca erpetofauna, con 9 specie incluse negli Allegati II e/o IV della Direttiva “Habitat”, oltre che dalla presenza di altri taxa di notevole interesse conservazionistico inserite negli Allegati della D.H., quali i pesci *Lethenteron zanandreae* e *Leuciscus souffia* (All. II), il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* (All. II) ed i lepidotteri *Callimorpha* [= *Euplagia*]

quadripunctaria (All. II, specie di interesse prioritario), *Lycaena dispar* (All. II e IV) e *Zerynthia polyxena* (All. IV). Per quanto concerne gli aspetti floristici, caratterizzano il sito numerose entità incluse nella Lista Rossa regionale (*Peplis portula*, *Ludwigia palustris*, *Juncus bulbosus* e *Scutellaria minor*) o nell'Allegato IV della D.H. (*Eleocharis carniolica* e *Lindernia procumbens*) legate ad ambienti umidi. Relativamente all'avifauna, sono segnalate per il sito tre specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE (D.U.): *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus* e *Lanius collurio*;

l'area interessata dagli interventi presenta lembi di vegetazione ripariale arbustiva in sponda sinistra, potenzialmente ascrivibili all'habitat 91E0*, frammista ad arbusti quali salici ripariali, sambuco e ginestra dei carbonai (*Sarothamnus scoparius*); sono diffuse specie vegetali esotiche invasive come la *Buddleja davidii*; in tale tratto del torrente Viona è stato rinvenuto anche lo scazzone (*Cottus gobius*) specie in allegato II della D.H.; la pista e il piazzale di cantiere coinvolge un'area prativa non ascrivibile ad habitat;

il progetto "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona" in comune di Chiaverano (TO) e Donato (BI), quindi, visto il contributo istruttorio allegato e il contributo tecnico di ARPA Piemonte (prot. n. 138295 del 10/11/2022), con le opportune accortezze rispetto alla diffusione delle specie vegetali esotiche invasive, al cronoprogramma dei lavori e al ripristino delle aree interferite, non apporterà incidenze negative sulla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea" ed è compatibile con i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e con quelle Sito-specifiche;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- Direttiva del Consiglio "Uccelli" n. 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure.";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto “Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona” in comune di Chiaverano (TO) e Donato (BI), proposto dal Comune di Chiaverano, ricadente nella ZSC IT 1110057 “Serra d'Ivrea”, giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che vengano rispettati i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”, i disposti delle Misure di conservazione sito-specifiche della ZSC IT 1110057 “Serra d’Ivrea”, approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016, che si intendono qui integralmente richiamati, nonché le seguenti prescrizioni:

- per il ripristino delle aree interferite a vario titolo e destinate a superficie prativa, devono essere utilizzati miscugli polifiti per gli inerbimenti;
- le pendenze impresse alla scarpata rimodellata in sponda sinistra siano smorzate ed addolcite il più possibile al fine di facilitare la rinaturalizzazione;
- sulla scarpata riprofilata vengano messe a dimora le specie autoctone già naturalmente presenti quali ginestra dei carbonai (*Sarothamnus scoparius*) nelle parti superiori e talee di salici e piantine radicate di nocciolo nelle porzioni al piede delle scarpate. Le talee di salice vengano prelevate dagli individui asportati ad inizio cantiere e adeguatamente conservate a contatto con l’acqua in modo da preservarne la vitalità;
- al fine di non banalizzare l’alveo, deve essere mantenuto o riposizionato materiale roccioso rappresentativo delle diverse frazioni litoidi presenti così da creare di aree idonee al rifugio per l’ittiofauna;
- gli interventi di eliminazione delle specie esotiche invasive devono essere eseguiti come previsto dalle relazioni inviate, in particolare per l’alloctona *Buddleja davidii*, rispettando quindi i disposti della D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale""; al termine dei lavori deve essere inviata una breve relazione, su quanto realizzato, al Settore scrivente e ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere;
- vista la potenziale presenza di *Cottus gobio* (scazzone), i lavori che interessano l’alveo non devono essere eseguiti nel suo periodo riproduttivo compreso tra i mesi di marzo ed aprile; prima dell’inizio dei lavori deve essere effettuato il recupero ittico nel tratto interessato spostando gli individui recuperati nel tratto a valle, dandone comunicazione al Settore scrivente e ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere;
- se, a seguito di verifica del naturalista, sono rinvenuti segni di nidificazione negli arbusti da tagliare, gli interventi di taglio della vegetazione spondale e di versante non dovranno essere realizzati tra il 1° aprile al 15 giugno (inviare una relazione sottoscritta dal naturalista di tali verifiche al Settore scrivente e ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere);
- prima dell’inizio lavori deve essere inviata ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere una descrizione accurata degli interventi di ripristino, di rinaturalizzazione ed un cronoprogramma delle fasi di cantiere.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta,

autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

Ai sensi dell'art. 46 della l.r. 19/2009, si prescrive di affidare all'ARPA Piemonte - S.S. Valutazioni Ambientali e Grandi Opere il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali)

Firmato digitalmente da Jacopo Chiara

Allegato



Direzione Ambiente, energia e territorio

Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali

jacopo.chiara@regione.piemonte.it

progettazione.green@regione.piemonte.it - progettazione.green@cert.regione.piemonte.it

biodiversita@regione.piemonte.it - biodiversita@cert.regione.piemonte.it

L.R. 19/2009, art. 43. Istruttoria di Valutazione d'Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea" del Progetto "Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona", in comune di Donato (BI) e Chiaverano (TO), proponente Comune di Chiaverano.

Analisi della documentazione pervenuta

Il progetto prevede lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona in comune di Chiaverano (TO), di un tratto in forte erosione di circa 70 m, in sponda destra, a valle della loc. Molino del comune di Donato (BI), con ricostruzione del pendio e difesa al piede del versante. Scopo dell'intervento è quello di riportare l'alveo al suo sedime naturale essendosi spostato di circa 10 m a destra rispetto alla posizione catastale. Verranno realizzate opere di difesa per un tratto di circa 70 m in sponda sinistra e di 68 m circa in sponda destra, uno scavo di sbancamento per la regolarizzazione della sezione idraulica senza provocare alterazione delle quote di fondo. La tecnica definita "rip-rap", mediante l'utilizzo di massi superiori a 60 cm derivanti da scavi seppelliti nell'alveo, dovrebbe evitare fenomeni erosivi del fondo. Nella parte sommersa delle opere di difesa si costruirà una trave longitudinale di c.a. nella quale saranno intasati dei massi in cls, questa soluzione approfondita rispetto all'attuale fondo servirà a regolarizzare la pendenza longitudinale del torrente per evitare futuri abbassamenti dell'alveo. La parte elevata delle opere di difesa presenterà massi con giunti intasati in terra (anche da operazioni di disaggancio della corona) con talee, racchiusi in una doppia rete con maglia tipo gabbione zincata su rete di cocco. Nella parte sommitale della difesa spondale destra, per garantirne la stabilità, verranno realizzate delle palificate doppie ed una canaletta in legno e pietrame. Il trattamento superficiale della scarpata si attuerà con terra di coltivo, l'utilizzo di reti in acciaio, palizzate vive con piantine radicate, geostuoie ed idrosemina finale. I terreni disturbati saranno risistemati e inerbiti con semina a spaglio, ed un guado provvisorio sarà realizzato per l'allestimento del cantiere. La pista di accesso all'area di cantiere prevista in sponda sinistra e la stessa area di cantiere hanno carattere provvisorio e i terreni saranno rinaturalizzati con ricostituzione della coltre di terreno vegetale preventivamente scarificato e accumulato e successiva semina a prato con specie erbacee selezionate ed idonee al sito.

È prevista la gestione delle specie esotiche vegetali invasive nell'area degli interventi, con supporto di una naturalista, prevedendo la loro rimozione, secondo quanto previsto dalla DGR 33-5174 del 12/6/2017.

Analisi delle potenziali incidenze dell'intervento

L'intervento ricade all'interno della ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea", istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000, designata tale con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 Maggio 2017 a seguito dell'approvazione delle Misure di Conservazione Sito Specifiche (D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016).

Il Sito della Rete Natura 2000 “Serra d'Ivrea” si trova a cavallo tra le province di Torino e Biella ed è caratterizzato da una ricca erpetofauna, con 9 specie incluse negli Allegati II e/o IV della Direttiva “Habitat”, oltre che dalla presenza di altri taxa di notevole interesse conservazionistico inserite negli Allegati della D.H., quali i pesci *Lethenteron zanandreaei* e *Leuciscus souffia* (All. II), il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* (All. II) ed i lepidotteri *Callimorpha* [= *Euplagia*] *quadripunctaria* (All. II, specie di interesse prioritario), *Lycaena dispar* (All. II e IV) e *Zerynthia polyxena* (All. IV). Per quanto concerne gli aspetti floristici, caratterizzano il sito numerose entità incluse nella Lista Rossa regionale (*Peplis portula*, *Ludwigia palustris*, *Juncus bulbosus* e *Scutellaria minor*) o nell’Allegato IV della D.H. (*Eleocharis carniolica* e *Lindernia procumbens*) legate ad ambienti umidi. Relativamente all’avifauna, sono segnalate per il sito tre specie inserite nell’Allegato I della Direttiva 2009/147/CE (D.U.): *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus* e *Lanius collurio*.

Da sopralluoghi ARPA svolti recentemente nel tratto interessato dagli interventi è stato riscontrato anche lo Scazzone (*Cottus gobius*) specie in allegato II della D.H.

L’area interessata dagli interventi presenta lembi di vegetazione ripariale arbustiva in sponda sinistra, potenzialmente ascrivibili all’habitat 91E0*, frammista ad arbusti quali salici ripariali, sambuco e ginestra dei carbonai (*Sarothamnus scoparius*); sono diffuse specie vegetali esotiche invasive come la *Buddleja davidii*; da sopralluoghi ARPA svolti recentemente, in tale tratto del torrente Viona è stato trovato lo scazzone (*Cottus gobius*) specie in allegato II della D.H.

La pista e il piazzale di cantiere coinvolge un’area prativa non ascrivibile ad habitat.

L’opportuna gestione delle specie esotiche invasive, dei ripristini ambientali, nonché un cronoprogramma tale da escludere i lavori in alveo nei periodi riproduttivi dello scazzone e il taglio degli arbusti nel periodo di nidificazione dell’avifauna, mitiga le potenziali incidenze che gli interventi previsti potrebbero avere su specie e habitat.

Conclusioni

Si esprime giudizio positivo di valutazione d’incidenza per il progetto “Lavori di sistemazione idraulica del torrente Viona” in comune di Donato (BI) e Chiaverano (TO), proposto dal Comune di Chiaverano.”, a condizione che vengano rispettati i disposti della DGR 54-7409 del 7/04/2014 “L.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” art. 40. Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione”, i disposti delle Misure di conservazione sito-specifiche della ZSC IT 1110057 “Serra d’Ivrea”, approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016, che si intendono qui integralmente richiamati, nonché le seguenti prescrizioni:

- per il ripristino delle aree interferite a vario titolo e destinate a superficie prativa, devono essere utilizzati miscugli polifiti per gli inerbimenti;
- le pendenze impresse alla scarpata rimodellata in sponda sinistra siano smorzate ed addolcite il più possibile al fine di facilitare la rinaturalizzazione;
- sulla scarpata riprofilata vengano messe a dimora le specie autoctone già naturalmente presenti quali ginestra dei carbonai (*Sarothamnus scoparius*) nelle parti superiori e talee di salici e piantine radicate di nocciolo nelle porzioni al piede delle scarpate. Le talee di salice

vengano prelevate dagli individui asportati ad inizio cantiere e adeguatamente conservate a contatto con l'acqua in modo da preservarne la vitalità;

- al fine di non banalizzare l'alveo, deve essere mantenuto o riposizionato materiale roccioso rappresentativo delle diverse frazioni litoidi presenti così da creare di aree idonee al rifugio per l'ittiofauna;
- gli interventi di eliminazione delle specie esotiche invasive devono essere eseguiti come previsto dalle relazioni inviate, in particolare per l'alloctona *Buddleja davidii*, rispettando i disposti della DGR n. 33-5174 deel 12/6/2017: al termine dei lavori deve essere inviata una breve relazione di quanto realizzato al Settore scrivente e ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere;
- vista la potenziale presenza di *Cottus gobio* (scazzone), i lavori che interessano l'alveo non devono essere eseguiti nel suo periodo riproduttivo compreso tra i mesi di marzo ed aprile; prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuato il recupero ittico nel tratto interessato spostando gli individui recuperati nel tratto a valle, dandone comunicazione al Settore scrivente e ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere;
- se, a seguito di verifica del naturalista, sono rinvenuti segni di nidificazione negli arbusti da tagliare, gli interventi di taglio della vegetazione spondale e di versante non dovranno essere realizzati tra il 1° aprile al 15 giugno (inviare una relazione sottoscritta dal naturalista di tali verifiche al Settore scrivente e ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere);
- prima dell'inizio lavori deve essere inviata ad ARPA Piemonte - SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere una descrizione accurata degli interventi di ripristino, di rinaturalizzazione ed un cronoprogramma delle fasi di cantiere.

Il funzionario referente

dott.ssa Clizia Bonacito